

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale
in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2011/2012

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali
Denominazione del corso in inglese	WILDLIFE SCIENCES AND MANAGEMENT
Classe	LM-86 Classe delle lauree magistrali in Scienze zootecniche e tecnologie animali
Facoltà di riferimento	AGRARIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)
Altri Dipartimenti	Gestione Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali valido fino al 2018 (GESAAF) Scienze Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) valido fino al 2018
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali
Titolo congiunto	No

Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	https://www.magistralefaunistica.unifi.it/
Ulteriori informazioni	
Il corso è	
Corsi disattivati	trasformazione di 0584-05 AGROZOOTECNICA (cod 17662)
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	22/06/2011
Data DR di approvazione	06/07/2011
Data di approvazione del consiglio di	01/06/2011
Data di approvazione del senato accademico	06/06/2011
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	02/12/2010
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	

ART. 2 Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Sulla base del D.M. 270/04 si propone la riorganizzazione della L.M. in Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali, già attiva presso la Facoltà di Agraria di Firenze, per razionalizzare l'impianto della stessa attraverso la ridefinizione dell'offerta formativa che si compone di corsi specialistici di 6 o 9 CFU finalizzati allo studio delle interazioni fauna-ambiente, di corsi a libera scelta, di un tirocinio e della redazione di una tesi di laurea. La proposta tiene conto delle esperienze didattiche e di ricerca in campo faunistico ambientale maturate, nell'arco di oltre quindici anni, nell'ambito della Facoltà di Agraria. In tale periodo sono state condotte indagini per individuare le esigenze formative in campo faunistico, per definire gli sbocchi professionali, per intraprendere un percorso di accompagnamento post-laurea, per verificare l'efficacia del tirocinio. Sono stati inoltre organizzati due convegni per individuare le esigenze formative dei corsi di laurea faunistici. Il C.L.M. qui presentato si propone sia di

completare e integrare la formazione dei laureati di primo livello in Scienze faunistiche che di offrire nuove opportunità culturali a laureati di diversa provenienza che vogliono affinare e approfondire la propria formazione nel settore della gestione della fauna considerata nelle sue interazioni con l'ambiente. Il corso di studio ha visto un accoglimento favorevole da parte della commissione didattica paritetica e del comitato di indirizzo.

ART. 3 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Questa LM è trasformazione della LS preesistente in Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali; con questa proposta si completa un percorso di adeguamento al DM270 già avviato con un coordinamento su base nazionale. E' l'unico istituito nella classe LM-86. Questa LM offre possibilità di naturale continuazione a laureati delle classi L-25, L-38, L-13, L-32, L-26, L-2. La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 24 a 30 CFU. In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e almeno il 70% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

ART. 4 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il giorno 2 dicembre 2010 si è riunito il Comitato di Indirizzo della Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze. Il Preside illustra ai membri del Comitato (in rappresentanza di: corpo forestale dello Stato, Centro

Sperimentale del mobile e dell'Arredamento, Sammontana SpA, settore produzioni agricole della Regione Toscana, ARSIA Toscana, consorzi vitivinicoli, ordine dei dottori agronomi e forestali, assoenologi, organizzazioni sindacali, ARPAT Toscana, liberi professionisti, direttori aziende agricole e aziende di trasformazione) la proposta di riformulazione della laurea magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali che, comunque, ha subito solo piccole modificazioni, rispetto al percorso precedentemente attivato. L'offerta formativa è stata anche illustrata agli Enti parco nazionali, alle associazioni di cacciatori e pescatori, alle Foreste casentinesi, alle amministrazioni provinciali. Il Comitato e le altre parti interessate all'unanimità approvano il percorso formativo della laurea magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali apprezzandone l'integrazione con il percorso di I livello in Scienze faunistiche nonché l'operazione di razionalizzazione che ha riguardato l'eliminazione dei corsi integrati e di tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti di 3 cfu; approva lo sforzo di eliminare le criticità emerse dalle valutazioni degli studenti (carico di lavoro complessivo, carico di lavoro per insegnamento e per semestre; corsi integrati; esercitazioni pratiche). Il Preside fornisce alcuni dati sulle immatricolazioni e sulla previsione occupazionale. Il Comitato esprime parere favorevole sulla coerenza fra la denominazione del corso di studio, i relativi obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti; valuta positivamente le previsioni in merito alla collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il corso di studi; si impegna, nei limiti del possibile, a dare supporto alla Facoltà e agli studenti in attività integrative di formazione.

Data del 02/12/2010

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze e Gestione delle Risorse faunistico ambientali costituisce una specializzazione sul "tema" della gestione degli animali di interesse faunistico terrestri e acquatici considerata nelle sue interazioni con i diversi contesti ambientali del nostro Paese. Il corso si pone quindi l'obiettivo di fornire competenze multidisciplinari sui metodi di indagine applicabili all'attività professionale, alla sperimentazione e alla diffusione di nuove conoscenze relative alla produzione, conservazione e gestione delle risorse faunistiche nei diversi ecosistemi e all'interazione uomo-fauna-ambiente. Obiettivo specifico del corso è quindi quello di consentire ai laureati della classe specialistica in Scienze e Gestione delle Risorse faunistico ambientali di: - acquisire un'impostazione multidisciplinare e olistica nell'analisi dei sistemi faunistici; - possedere un'adeguata conoscenza dei metodi di indagine scientifica nel campo faunistico e in quello ambientale al fine di poter analizzare con efficacia gli effetti delle interazioni uomo-fauna-ambiente; - avere buona padronanza delle metodologie operative applicate alle discipline che riguardano la gestione delle risorse faunistiche e gli aspetti tecnologici ed economici relativi agli ambienti idonei ad ospitare popolazioni faunistiche; - essere in grado di svolgere e gestire attività di ricerca, al fine di promuovere e sviluppare innovazione tecnologica nei campi della produzione, gestione, igiene e valorizzazione economica degli animali, con particolare riferimento a quelli di interesse faunistico, venatorio e alieutico; - essere in grado di operare in campo professionale con ampia autonomia assumendo responsabilità di progetto e di struttura; - essere capaci di operare in campo professionale nelle attività proprie dello specialista in tecnica faunistica ed in particolare di esaminare e risolvere problemi di pianificazione e progettazione faunistico ambientale, nonché di coordinare e gestire interventi per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali; - essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con particolare riferimento alle lingue più utilizzate nella letteratura scientifica del settore e con riferimento anche ai lessici disciplinari; - possedere le conoscenze e le

capacità specialistiche necessarie a organizzare, dirigere e condurre attività complesse e interdisciplinari di coordinamento e di indirizzo relative ai seguenti settori: a. analisi e monitoraggio degli ecosistemi agrari e forestali; b. analisi e monitoraggio delle zone umide; c. progettazione e gestione di piani di intervento per la conservazione (recupero, ripristino e manutenzione) degli ambienti faunistici; d. progettazione e gestione di interventi di ingegneria ambientale finalizzati alla valorizzazione faunistica del territorio; e. progettazione e gestione di strutture e infrastrutture per i sistemi faunistici; f. progettazione, realizzazione e conduzione di piani di gestione idraulica delle aree faunistiche; g. pianificazione e gestione di aree protette e di sistemi complessi di aree protette; h. pianificazione e gestione del territorio destinato all'utilizzazione faunistico venatoria con particolare riferimento alle problematiche connesse con la progettazione, realizzazione e conduzione dei diversi istituti faunistici previsti dalle norme in vigore; i. progettazione e gestione di piani di intervento per l'utilizzazione zootecnica di aree marginali compatibile con le esigenze faunistiche; j. progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi territoriali finalizzati alla gestione faunistica; k. progettazione e gestione di interventi selvicolturali finalizzati alla valorizzazione degli habitat forestali; l. progettazione e gestione di interventi di tipo agronomico finalizzati alla valorizzazione degli habitat agricoli; m. progettazione, realizzazione e gestione di opere e di interventi per la tutela e gestione dell'ittiofauna; n. analisi e valutazione della vocazione faunistica del territorio; o. analisi di economia e politica ambientale; valutazioni economico-ambientali. Il corso ha la durata di due anni con un numero complessivo di prove pari al numero degli 11 corsi curriculari. A questo numero va aggiunto il computo dell'esame "virtuale" corrispondente ai crediti a scelta autonoma da parte dello studente. Ogni insegnamento del corso di laurea comprende lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. È prevista inoltre la possibilità di effettuare attività seminariali e di attivare, nell'ambito dei corsi previsti, cicli di lezioni su temi di particolare valenza specialistica, sotto forma di corsi integrativi. Le attività formative sono distribuite in semestri. Gli insegnamenti sono previsti in misura prevalente (circa l'80%)

nel primo anno e i rimanenti nel primo semestre del secondo anno. Il secondo semestre del secondo anno è dedicato alla frequenza dei corsi liberi, allo svolgimento del tirocinio e allo sviluppo della tesi di laurea. Il percorso formativo è formulato in modalità a intervalli di crediti, in modo da consentire, in sede di verifica del percorso formativo, un più pronto adeguamento ad eventuali incrementi di conoscenze e innovazioni in specifici settori e a superare eventuali criticità palesate nel percorso di studio.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del corso di laurea magistrale in Scienze e Gestione delle Risorse faunistico ambientali hanno acquisito conoscenze e capacità di comprensione: - nei settori della zoologia, ecologia ed etologia della fauna selvatica (terrestre ed acquatica); - nel settore della zootecnia con particolare riferimento alle forme di allevamento estensivo; - nel settore della gestione ecocompatibile delle attività agricole e forestali. Tali conoscenze integrano, estendono ed approfondiscono le tematiche affrontate nell'ambito del primo livello di studi. La conoscenza e la capacità di comprensione sono sviluppate attraverso gli strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e studio di gruppo). Fra questi, le esercitazioni assumono un ruolo di particolare rilevanza formativa. Ulteriore strumento finalizzato a sviluppare conoscenza e capacità di comprensione è rappresentato dal tirocinio pratico applicativo. Inoltre gli studenti elaborano idee, procedimenti e processi originali, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento didattico, attraverso lo sviluppo di una tesi di laurea, consistente in un lavoro sperimentale originale, o in un progetto tecnico-applicativo

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

riguardante tematiche delle scienze e della gestione faunistico ambientale. La verifica del raggiungimento dell'obbiettivo formativo è ottenuta con prove d'esame orali, scritte o pratiche oltre che con la valutazione dell'elaborato finale di tesi da parte della commissione di laurea.

6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali, sono in grado di applicare le loro conoscenze e di utilizzare le capacità acquisite per affrontare e risolvere le diverse problematiche che si manifestano nei diversi ambiti operativi. In particolare sono capaci di organizzare, dirigere e condurre le attività relative ai seguenti settori: - analisi e monitoraggio di vari tipi di ecosistemi; - progettazione e gestione di piani di intervento per la conservazione degli ambienti faunistici; - progettazione e gestione di interventi di ingegneria ambientale finalizzati alla valorizzazione faunistica del territorio; - progettazione e gestione di strutture e infrastrutture per i sistemi faunistici; - progettazione, realizzazione e conduzione di piani di gestione idraulica delle aree faunistiche; - pianificazione e gestione di aree protette; - pianificazione e gestione del territorio destinato all'utilizzazione faunistico venatoria; - progettazione e gestione di piani di intervento per l'utilizzazione zootecnica di aree marginali; - progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi territoriali finalizzati alla gestione faunistica; - progettazione e gestione di interventi selvicolturali e agronomici finalizzati alla valorizzazione degli habitat forestali e agricoli; - progettazione, realizzazione e gestione di opere e di interventi per la gestione dell'ittiofauna; - sviluppo di valutazioni economico-ambientali; I laureati sono inoltre in grado di interagire con specialisti di altri settori nella programmazione, pianificazione e progettazione degli interventi sul territorio. La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo,

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, discussione di gruppo di casi di studio. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta, a seconda dei casi, con valutazioni intermedie (prove in itinere) intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, prove di esame a contenuto prevalentemente orale, prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo. Ruolo essenziale sarà anche svolto dalla preparazione dell'elaborato finale e dalla sua discussione dinanzi alla commissione di laurea e dallo svolgimento dell'attività di tirocinio presso aziende, enti pubblici, studi di consulenza, studi professionali, ecc.

6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali in Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali sono in grado di: - progettare e condurre indagini attraverso l'uso di modelli e tecniche sperimentali; - individuare, interpretare ed elaborare informazioni bibliografiche e sperimentali utili a gestire problematiche complesse; - valutare criticamente dati e risultati e trarre conclusioni al fine di formulare giudizi autonomi anche a partire da informazioni parziali, elaborate e sviluppate con metodo scientifico, in modo da poter essere utilizzate nei diversi campi di applicazione di loro competenza; - valutare e comparare le implicazioni sociali ed etiche determinate dalle diverse scelte tecniche; L'autonomia di giudizio viene conseguita in particolare attraverso la partecipazione attiva alle esercitazioni di laboratorio e di campagna, a stages presso strutture faunistiche o zootecniche e attraverso l'elaborazione di relazioni e progetti, nell'ambito dei vari corsi curriculari, e della tesi di laurea. L'autonomia di giudizio viene sviluppata quindi mediante tutte quelle attività che richiedono allo studente un impegno personale e circostanziato, quali la produzione di elaborati scritti individuali, in singoli insegnamenti o per l'elaborato richiesto per la prova finale, e

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

anche dal confronto di conoscenze e di idee nell'ambito di attività di gruppo interdisciplinari (laboratori, esercitazioni fuori sede collegiali, gruppi di discussione). La stessa prova finale potrà implementare nello studente la sua autonomia di giudizio. Il raggiungimento dell'obiettivo formativo sarà dimostrato dal superamento delle prove d'esame, orali o scritte (in forma di tema o di elaborati progettuali), e della prova finale e dal livello di partecipazione attiva alle attività di gruppo.

6.4 Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sono in grado di comunicare informazioni e idee innovative e proporre soluzioni sia a interlocutori specialisti del settore che agli operatori non specialisti della gestione faunistico ambientale. Per tale motivo avranno la capacità di redigere relazioni, presentazioni e report tecnico-scientifici diversamente orientati (divulgazione tecnica, formazione professionale, letteratura scientifica specializzata). Tale capacità è acquisita attraverso l'esercizio nella stesura di relazioni nell'ambito dei vari corsi e nella redazione della tesi di laurea. Durante lo svolgimento del tirocinio e delle esercitazioni di campagna avranno anche acquisito la capacità di confrontarsi e colloquiare con figure professionali di diversa estrazione e formazione culturale. Potranno inoltre comunicare in ambito internazionale mediante la conoscenza della lingua straniera richiesta per l'accesso al corso, e perfezionata attraverso lo studio su pubblicazioni tecnico-scientifiche di carattere internazionale. La verifica del raggiungimento di tali obiettivi è effettuata attraverso le prove d'esame per le quali sia prevista la preparazione di relazioni su specifici argomenti anche redatte con sistemi informatici, e la discussione della tesi di laurea. Le abilità relazionali maturate durante stage e tirocini scaturiranno dalle relazioni predisposte dai tutor all'uopo nominati.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Considerata la specificità del settore di interesse i laureati magistrali in Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali avranno seguito un percorso formativo che permetterà loro di sviluppare capacità di apprendimento in modo da ampliare con continuità la propria formazione. Ciò al fine di aumentare e estendere le proprie conoscenze in un settore in continuo sviluppo. I laureati saranno in grado di testare tali conoscenze attraverso la loro applicazione e verifica condotta con metodologie di carattere sperimentale. Il laureato, attraverso le conoscenze e competenze acquisite, avrà inoltre raggiunto la capacità accedere e frequentare con profitto corsi di dottorato di ricerca e master di secondo livello. Questa capacità potrà essere verificata attraverso i risultati degli esami di profitto, gli esiti della presentazione dell'elaborato finale e delle attività di gruppo (discussioni in aula, in laboratorio, in campo; elaborati individuali e relazioni di lavoro di gruppo), le relazioni dei tutor previsti per le attività di stage e tirocinio.

ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso

Per poter accedere a questo Corso di Studio sono stabiliti specifici criteri di accesso; essi riflettono la verifica, mediante un colloquio di ingresso, del possesso di sufficienti conoscenze nelle discipline di base, con particolare riferimento alla botanica, alla zoologia, alle discipline delle produzioni vegetali e delle scienze animali ed a quelle forestali e ambientali. Possono accedere al corso di laurea magistrale i laureati dell'Università degli Studi di Firenze in Scienze faunistiche o, sulla base della verifica dei CFU acquisiti, i laureati delle classi L-25, L-38, L-13, L-32, L-26, L-2 e della ex classe 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari) con laurea conseguita presso questo o altro Ateneo. Possono

altresì accedervi, sulla base della verifica dei CFU acquisiti, coloro che siano in possesso di altro titolo di studio in discipline scientifiche e tecnologiche conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo. E' comunque richiesto l'aver conseguito almeno 45 CFU in settori scientifico disciplinari definiti nel Regolamento didattico del corso di studio o una formazione equivalente per le lauree conseguite all'estero. L'ammissione al corso è comunque subordinata alla conoscenza della lingua inglese da parte dello studente al livello previsto per i laureati in Scienze faunistiche (o comunque in un corso di laurea della classe L-25) dell'Università degli Studi di Firenze.

ART. 8 Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato, frutto di lavoro sperimentale originale, o di un progetto tecnico-applicativo riguardante tematiche delle scienze e della gestione faunistico ambientale, sviluppato nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento didattico. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale hanno un'estensione in crediti corrispondente ad un impegno di almeno 5 mesi a tempo pieno. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110.

ART. 9 Ambiti occupazionali

Le previsioni occupazionali del Laureato in Scienze e Gestione delle Risorse faunistico ambientali riguardano tutti i settori pubblici e privati coinvolti nello studio e nella gestione delle Aree protette, degli Ambiti Territoriali di Caccia, delle Aziende faunistico venatorie ed agrituristico venatorie, delle Aziende volte alla produzione della fauna selvatica (sia a scopo

alimentare che di reintroduzione e di ripopolamento), ecc., ed interessa perciò sia il mondo della ricerca che quello della direzione di Enti e/o Organizzazioni pubbliche e private e della libera professione. La normativa vigente prevede infatti che i laureati della classe possano accedere all'albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali ai quali sono attribuite dalle leggi relative all'ordinamento professionale competenze specifiche in materia faunistico ambientale, riconosciute anche dalla Nomenclatura e Classificazione delle Unità Professionali ISTAT (voce 2.3.1.3.0 – Agronomi e assimilati) Il laureato in Scienze e Gestione delle Risorse faunistico ambientali potrà trovare quindi adeguata collocazione in settori specifici all'interno di pubbliche amministrazioni (Università, Istituti di ricerca, Comuni, Comunità Montane, Province, Regioni) e all'interno degli staff scientifici e tecnici di parchi, oasi e aree protette di interesse locale e nazionale. Si deve ancora mettere in evidenza che le attività di interesse del laureato in Scienze e Gestione delle Risorse faunistico ambientali riguardano prevalentemente aree spesso "svantaggiate" dal punto di vista dell'utilizzazione agricola (aree collinari e montane, zone umide, ecc.) che sono particolarmente diffuse in tutto il territorio nazionale. Queste zone, interessate da realtà ambientali di particolare valore naturalistico vivono spesso condizioni di marginalità dal punto di vista dell'utilizzazione agricola e dello sviluppo e alcune di queste risultano particolarmente "fragili" rispetto sia alla conservazione degli ecosistemi che al mantenimento degli equilibri idrologici. E' proprio in questi territori che il laureato in Scienze e Gestione delle Risorse faunistico ambientali può contribuire a sviluppare iniziative tese alla valorizzazione del patrimonio naturalistico (Parchi, Aree protette, Aziende faunistico venatorie, ecc.) capaci di favorire nuovi processi di sviluppo, valorizzazione, utilizzazione delle risorse territoriali ed ambientali.

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.3.1	Specialisti nelle scienze della vita	2.3.1.3	Agronomi e forestali	2.3.1.3.0	Agronomi e forestali
2.6.2	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	2.6.2.2	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della vita e della salute	2.6.2.2.2	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale

ART. 10 Quadro delle attività formative

LM-86 - Classe delle lauree magistrali in Scienze zootecniche e tecnologie animali

Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline zootecniche e delle produzioni animali	30	45		AGR/02	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
				AGR/07	GENETICA AGRARIA
				AGR/09	MECCANICA AGRARIA
				AGR/10	COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
				AGR/13	CHIMICA AGRARIA
				AGR/15	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
				AGR/16	MICROBIOLOGIA AGRARIA
				AGR/17	ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
				AGR/18	NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE
				AGR/19	ZOOTECNICA SPECIALE
				AGR/20	ZOOCOLTURE
				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA
				VET/01	ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI
				VET/02	FISIOLOGIA VETERINARIA
				VET/03	PATOLOGIA GENERALE E ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA
				VET/04	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
				VET/05	MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI
				VET/06	PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI
				VET/07	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA
				VET/08	CLINICA MEDICA VETERINARIA

Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali

				VET/10	CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGIA VETERINARIA
Discipline gestionali e di sostenibilità	12	18		AGR/01	ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
				INF/01	INFORMATICA
				ING-IND/35	INGEGNERIA ECONOMICO-
				ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
				M-PSI/02	PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLÓGICA
				SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
				SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
				SECS-S/01	STATISTICA
Totale Caratterizzante	45	63			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	18	36		AGR/05	ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA
				AGR/08	IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
				BIO/05	ZOOLOGIA
				IUS/03	DIRITTO AGRARIO
Totale Affine/Integrativa	18	36			

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	8	12			
Totale A scelta dello studente	8	12			

Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale			CFU		GRUPPI	SSD
Per la prova finale			24	30		
Totale Lingua/Prova Finale	24	30				

Tipo Attività Formativa: Altro			CFU		GRUPPI	SSD
Ulteriori conoscenze linguistiche			0	6		
Abilità informatiche e telematiche			0	6		
Tirocini formativi e di orientamento			3	9		
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			0	6		
Totale Altro	3	27				

Totale generale crediti	98	168
--------------------------------	-----------	------------